

Combattere il fatalismo

Gli incontri e le iniziative diplomatiche si susseguono; viste qualche volta formali si accompagnano a colloqui che paiono preparare conclusioni positive; pubblicazioni di verbali e di corrispondenze, che parevano destinati a rimanere segreti, compaiono insieme con documenti i quali informano l'opinione pubblica su proposte concrete e su contrasti complessi. Non sono cose nuove nei momenti più gravi della politica internazionale, quando gli atti si fanno più evidenti e all'orizzonte pare prospettarsi lo spettro della guerra; quello che è nuovo e costitutivo la caratteristica di questo momento è che a muoversi, a fare della politica e della diplomazia non sono soltanto ministri e ambasciatori. Oggi seguono gli avvenimenti, a esprimere il loro giudizio e a tentare di intervenire, non sono soltanto i diplomatici, i giornalisti e i militanti politici, ma anche quelle masse di centinaia e centinaia di milioni che un tempo della guerra sapevano soltanto quando era già scoppia e non restava che pagare le spese e morire.

La grande campagna per la raccolta delle firme sotto l'appello di Vienna vede impegnati centinaia di milioni di uomini e di donne in ogni parte del mondo, e milioni, decine di milioni di uomini e donne nel nostro Paese.

E' in atto un largo, profondo movimento per la difesa della pace, che non ha precedenti in altri movimenti, che pure appassionarono l'opinione pubblica; e ciò non solo e non tanto per il numero di coloro i quali vi partecipano, quanto per il suo carattere nuovo. Non è una sorta di disperata preghiera collettiva o semplicemente un movimento di protesta o anche solo un impegno. E' un largo dibattito attraverso il quale le masse popolari prendono coscienza dei problemi più urgenti e più attuali e intervengono sia come protagonisti nella politica internazionale, già pesano come un elemento determinante.

Ecco perché i partecipanti alla pace non insistono soltanto sul numero delle firme raccolte e da raccogliere, sul numero dei raccoglitori impegnati nel lavoro, ma mettono l'accento sull'incontro di cittadini di opinioni diverse, sul dibattito sulla illuminazione delle coscienze. Coloro i quali preparano l'aggressione atomica contano sul fatto che rassegnato di quanti si considerano impotenti di fronte alla minaccia vicina, o sulla incredilità e l'ignoranza di coloro i quali non vedono la minaccia così terribile come essa è realmente. I cittadini che vogliono la pace e credono di poterla difendere contano invece sulla conoscenza del pericolo e della sua gravità, hanno fiducia nelle forze e nel coraggio dell'umanità e nella partecipazione cosciente di milioni e milioni di uomini e di donne alla lotta.

Perciò bisogna far conoscere chiaramente come stanno le cose, e non solo raccogliere le firme di quanti sono disposti a condannare la guerra e le armi di sterminio. Bisogna discutere con tutti, perché solo una infima minoranza privilegiata può operosamente consentire alla difesa della pace.

E' così che questa nuova campagna non sarà solo il ripetuto meccanico di quello che già fu cominciato altre volte, ma sarà fatto del dibattito nuovo sui temi nuovi di questo momento: guerra e pace, trova un consenso più pronto, vede dirsi questi concetti e i preziosi ostacoli non incontrano già ostacoli che rendevano più difficile il suo compito. Ma se essa raccoglierà soltanto la firma della pace senza aver saputo cosa c'è nell'ansia, nel consenso, nell'adesione di un'altra donna, essa avrà fatto ancora ben poco per la pace. La raccolta di firme dovrà lasciare anche un in-en-zamento sulla lotta di oggi, una denuncia dei pericoli attuali, una risposta agli interrograti più pressanti. L'opinione che si rivolge a un altro operaio non gli può chiedere soltanto una firma: chieda anche un impegno nella lotta contro i nemici della pace, i quali sono anche i nemici dei lavoratori. Il giovane comunista, che può essere figlio di chi nostra rivolte al catolico non lo manda soltanto che egli ricorda

Dopo le conclusioni del XXXI CONGRESSO SOCIALISTA

Una intervista di Nenni sul PSI e l'"apertura a sinistra,"

La nuova Direzione socialista - Un convegno di elementi della sinistra d.c. indetto per la metà di maggio - Il ritorno di Scelba e la ripresa parlamentare - Il 28 l'elezione del Capo dello Stato

Le conclusioni alle quali è giunto — tra l'attenzione di quasi tutti gli ambienti politici — dal Congresso del Partito Socialista italiano sono state riassunte e ulteriormente illustrate dal comunista Nenni in una intervista concessa al giornale francese « Libération ». Nenni ha affermato che uno dei compiti del Congresso è stato quello di definire con la massima estrema la posizione del socialismo proletario e di una futura coalizione a sinistra. « La sinistra », ha spiegato, « è stata ventilata da gruppi importanti della Democrazia Cristiana. Era necessario esaminare in quali condizioni questo tentativo di riacvicinamento di taluni democristiani sarebbe possibile ».

Alla domanda dell'intervistatore su quali fossero le intenzioni di quella direzione, Nenni ha risposto: « Sul piano interno, essi chiedevano la rottura della nostra unità d'azione con il Partito Comunista. Sui piano internazionale chiedevano l'accettazione, come fatto compiuto, della politica atlantica ». Nenni ha quindi aggiunto: « Sono condizioni inaccettabili per noi: sono state soluzioni delle quali non si può dire in seguito: vedete non si è intesa possibile con il Partito Socialista. Per quanto ci concerne, noi non diciamo che non vi è intesa possibile, ma riaffermiamo con forza le nostre posizioni, sicuri come siamo di essere approvate dalle masse: l'unica d'azione della classe operaia è quella di una lotta di classe e nulla modificherà il nostro atteggiamento. Allo stato delle cose, una presa di controllo da parte sinistra della D.C. sarebbe possibile solo sulla base di una politica che riconosca l'intera approvazione della classe operaia ».

In politica estera, noi non diciamo che non vi è intesa possibile, ma riaffermiamo con forza le nostre posizioni, sicuri come siamo di essere approvate dalle masse: l'unica d'azione della classe operaia è quella di una lotta di classe e nulla modificherà il nostro atteggiamento. Allo stato delle cose, una presa di controllo da parte sinistra della D.C. sarebbe possibile solo sulla base di una politica che riconosca l'intera approvazione della classe operaia ».

« La Casa del popolo di Medicina restituita dal Magistrato ai lavoratori »

BOLOGNA. 4. — Il pretore di Budrio ha accolto il ricorso avanzato dal Crat e dall'Anpi di Medicina, avverso lo sfratto coattivo della Casa del popolo di Medicina, effettuato il 30 giugno 1954, ed ha reintegrato i ricorrenti nei locali soffitti, condannando la Intendenza di finanza al pagamento delle spese.

La Casa del popolo di Medicina, costruita durante il regime fascista e restaurata nel dopoguerra, ospita anche il PANPI che è in possesso di un regolare contratto di locazione, e il Crat gestito dall'associazione combattenti e reduci. Quando la polizia vi penetrò, lo spazio vennero forzate e i mobili accatastati nella strada e soltanto il comportamento ferino e decisivo dei cittadini civili incitò più gravati.

Il Consiglio di Milano unanime per l'utilizzazione pacifica dell'energia nucleare

MILANO. 4. — Stasera, allo inizio della seduta dei Consigli comunali di Milano, il Sindaco prof. Ferrari ha dichiarato:

« Già il Consiglio comunale si è espresso all'unanimità sul problema delle bombe termometriche. Certo anche questa sera

il Consiglio è unanimi nello

esprimere il voto che la grande scoperta della energia nucleare sia impiegata soltanto al servizio del progresso umano e non allo scopo di sterminio della umanità ».

Il Consiglio di Milano unanime per l'utilizzazione pacifica dell'energia nucleare

MILANO. 4. — Stasera, allo inizio della seduta dei Consigli comunali di Milano, il Sindaco prof. Ferrari ha dichiarato:

« Già il Consiglio comunale si è espresso all'unanimità sul problema delle bombe termometriche. Certo anche questa sera

il Consiglio è unanimi nello

esprimere il voto che la grande scoperta della energia nucleare sia impiegata soltanto al servizio del progresso umano e non allo scopo di sterminio della umanità ».

Il Consiglio di Milano unanime per l'utilizzazione pacifica dell'energia nucleare

MILANO. 4. — Stasera, allo inizio della seduta dei Consigli comunali di Milano, il Sindaco prof. Ferrari ha dichiarato:

« Già il Consiglio comunale si è espresso all'unanimità sul problema delle bombe termometriche. Certo anche questa sera

il Consiglio è unanimi nello

esprimere il voto che la grande scoperta della energia nucleare sia impiegata soltanto al servizio del progresso umano e non allo scopo di sterminio della umanità ».

Il Consiglio di Milano unanime per l'utilizzazione pacifica dell'energia nucleare

MILANO. 4. — Stasera, allo inizio della seduta dei Consigli comunali di Milano, il Sindaco prof. Ferrari ha dichiarato:

« Già il Consiglio comunale si è espresso all'unanimità sul problema delle bombe termometriche. Certo anche questa sera

il Consiglio è unanimi nello

esprimere il voto che la grande scoperta della energia nucleare sia impiegata soltanto al servizio del progresso umano e non allo scopo di sterminio della umanità ».

Il Consiglio di Milano unanime per l'utilizzazione pacifica dell'energia nucleare

MILANO. 4. — Stasera, allo inizio della seduta dei Consigli comunali di Milano, il Sindaco prof. Ferrari ha dichiarato:

« Già il Consiglio comunale si è espresso all'unanimità sul problema delle bombe termometriche. Certo anche questa sera

il Consiglio è unanimi nello

esprimere il voto che la grande scoperta della energia nucleare sia impiegata soltanto al servizio del progresso umano e non allo scopo di sterminio della umanità ».

Il Consiglio di Milano unanime per l'utilizzazione pacifica dell'energia nucleare

MILANO. 4. — Stasera, allo inizio della seduta dei Consigli comunali di Milano, il Sindaco prof. Ferrari ha dichiarato:

« Già il Consiglio comunale si è espresso all'unanimità sul problema delle bombe termometriche. Certo anche questa sera

il Consiglio è unanimi nello

esprimere il voto che la grande scoperta della energia nucleare sia impiegata soltanto al servizio del progresso umano e non allo scopo di sterminio della umanità ».

Il Consiglio di Milano unanime per l'utilizzazione pacifica dell'energia nucleare

MILANO. 4. — Stasera, allo inizio della seduta dei Consigli comunali di Milano, il Sindaco prof. Ferrari ha dichiarato:

« Già il Consiglio comunale si è espresso all'unanimità sul problema delle bombe termometriche. Certo anche questa sera

il Consiglio è unanimi nello

esprimere il voto che la grande scoperta della energia nucleare sia impiegata soltanto al servizio del progresso umano e non allo scopo di sterminio della umanità ».

Il Consiglio di Milano unanime per l'utilizzazione pacifica dell'energia nucleare

MILANO. 4. — Stasera, allo inizio della seduta dei Consigli comunali di Milano, il Sindaco prof. Ferrari ha dichiarato:

« Già il Consiglio comunale si è espresso all'unanimità sul problema delle bombe termometriche. Certo anche questa sera

il Consiglio è unanimi nello

esprimere il voto che la grande scoperta della energia nucleare sia impiegata soltanto al servizio del progresso umano e non allo scopo di sterminio della umanità ».

Il Consiglio di Milano unanime per l'utilizzazione pacifica dell'energia nucleare

MILANO. 4. — Stasera, allo inizio della seduta dei Consigli comunali di Milano, il Sindaco prof. Ferrari ha dichiarato:

« Già il Consiglio comunale si è espresso all'unanimità sul problema delle bombe termometriche. Certo anche questa sera

il Consiglio è unanimi nello

esprimere il voto che la grande scoperta della energia nucleare sia impiegata soltanto al servizio del progresso umano e non allo scopo di sterminio della umanità ».

Il Consiglio di Milano unanime per l'utilizzazione pacifica dell'energia nucleare

MILANO. 4. — Stasera, allo inizio della seduta dei Consigli comunali di Milano, il Sindaco prof. Ferrari ha dichiarato:

« Già il Consiglio comunale si è espresso all'unanimità sul problema delle bombe termometriche. Certo anche questa sera

il Consiglio è unanimi nello

esprimere il voto che la grande scoperta della energia nucleare sia impiegata soltanto al servizio del progresso umano e non allo scopo di sterminio della umanità ».

Il Consiglio di Milano unanime per l'utilizzazione pacifica dell'energia nucleare

MILANO. 4. — Stasera, allo inizio della seduta dei Consigli comunali di Milano, il Sindaco prof. Ferrari ha dichiarato:

« Già il Consiglio comunale si è espresso all'unanimità sul problema delle bombe termometriche. Certo anche questa sera

il Consiglio è unanimi nello

esprimere il voto che la grande scoperta della energia nucleare sia impiegata soltanto al servizio del progresso umano e non allo scopo di sterminio della umanità ».

Il Consiglio di Milano unanime per l'utilizzazione pacifica dell'energia nucleare

MILANO. 4. — Stasera, allo inizio della seduta dei Consigli comunali di Milano, il Sindaco prof. Ferrari ha dichiarato:

« Già il Consiglio comunale si è espresso all'unanimità sul problema delle bombe termometriche. Certo anche questa sera

il Consiglio è unanimi nello

esprimere il voto che la grande scoperta della energia nucleare sia impiegata soltanto al servizio del progresso umano e non allo scopo di sterminio della umanità ».

Il Consiglio di Milano unanime per l'utilizzazione pacifica dell'energia nucleare

MILANO. 4. — Stasera, allo inizio della seduta dei Consigli comunali di Milano, il Sindaco prof. Ferrari ha dichiarato:

« Già il Consiglio comunale si è espresso all'unanimità sul problema delle bombe termometriche. Certo anche questa sera

il Consiglio è unanimi nello

esprimere il voto che la grande scoperta della energia nucleare sia impiegata soltanto al servizio del progresso umano e non allo scopo di sterminio della umanità ».

Il Consiglio di Milano unanime per l'utilizzazione pacifica dell'energia nucleare

MILANO. 4. — Stasera, allo inizio della seduta dei Consigli comunali di Milano, il Sindaco prof. Ferrari ha dichiarato:

« Già il Consiglio comunale si è espresso all'unanimità sul problema delle bombe termometriche. Certo anche questa sera

il Consiglio è unanimi nello

esprimere il voto che la grande scoperta della energia nucleare sia impiegata soltanto al servizio del progresso umano e non allo scopo di sterminio della umanità ».

Il Consiglio di Milano unanime per l'utilizzazione pacifica dell'energia nucleare

MILANO. 4. — Stasera, allo inizio della seduta dei Consigli comunali di Milano, il Sindaco prof. Ferrari ha dichiarato:

« Già il Consiglio comunale si è espresso all'unanimità sul problema delle bombe termometriche. Certo anche questa sera

il Consiglio è unanimi nello